

GROSSETO

I giovani avvocati in visita al carcere

Hanno raccolto segnalazioni e hanno verificato la situazione degli alloggi

Grosseto Quattro avvocati grossetani che fanno capo all'Aiga, l'associazione italiana giovani avvocati, hanno compiuto un sopralluogo nel carcere di via Saffi. Anche nella nostra città si è svolta l'iniziativa promossa su tutto il territorio italiano dall'Osservatorio nazionale sulle carceri dell'Aiga.

Tommaso Ceciarini, Marlene Rossi, Edith Peruzzi Amarugi e Roberto Andrea Fivizzani hanno avuto accesso per constatare le condizioni generali dell'istituto nonché raccogliere eventuali segnalazioni di problematiche riscontrate dalla polizia penitenziaria e dagli operatori socio sanitari nella

gestione quotidiana delle attività intra ed extra murarie. I delegati si sono poi interessati di conoscere e verificare la situazione alloggiativa dei detenuti, le attività da loro praticabili, lo spazio "libero" da essi fruibile all'interno della struttura e le possibilità di svolgere mansioni lavorative all'interno ed all'esterno (qualora lo stato di semilibertà glielo permetta) con l'intento di raccogliere dati da unire a quelli degli altri delegati e metterli a disposizione dell'Osservatorio affinché effettui un rigoroso studio sulle priorità e necessità che richiedono l'intervento del legislatore o dell'amministrazione pubblica per il miglioramento

L'Osservatorio Aiga monitora la situazione degli istituti di pena



delle condizioni dei detenuti ed altresì il lavoro degli addetti al sistema penitenziario.

«L'obiettivo dell'Osservatorio è raccogliere informazioni dirette sul mondo intramura-

Peruzzi
Amarugi,
Ceciarini
Fivizzani
e Rossi
all'entrata

rio al fine di contribuire a superare le gravi criticità che lo affliggono ed iniziare un dialogo politico-istituzionale volto a garantire da un lato l'applicazione delle norme già esistenti e dall'altro la riforma dell'ordinamento penitenziario ormai da tempo attesa». «Questa esperienza – conclude Aiga – è umanamente coinvolgente, va anche a concretizzare la fondamentale funzione sociale dell'Avvocatura e getta le basi per la promozione di soluzioni e percorsi di cambiamento da prospettarsi sia per il futuro della Giustizia in sede esecutiva sia per i nuovi progetti di legge relativi alla riforma del sistema carcerario».